



OSSERVATORIO
MERCATO del LAVORO
REGIONE MARCHE



REGIONE
MARCHE





OSSERVATORIO
MERCATO del LAVORO
REGIONE MARCHE



REGIONE
MARCHE

L'OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLE MARCHE

Cenni sul mercato del lavoro femminile nelle Marche

Marzo 2023

Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche

Via Tiziano 44 - 60125 Ancona; Tel. 0718063432 / 8063608

www.istruzioneformazione lavoro.marche.it

orml@regione.marche.it

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

Dirigente: Roberta Maestri

Responsabile dell' Osservatorio: Simona Pasqualini

Progettazione e realizzazione del documento: Corrado Paccassoni e Giovanni Dini

- Capitolo 1: Corrado Paccassoni
- Capitolo 2: Corrado Paccassoni
- Capitolo 3: Giovanni Dini

Progetto grafico: Corrado Paccassoni

Progettazione e manutenzione Sil Regione Marche: ETT S.p.A.

INDICE

I.	Principali indicazioni di sintesi	pag.	1
1	L'occupazione femminile nelle Marche	pag.	2
2	La domanda di lavoro: le assunzioni delle donne	pag.	6
3	Le imprese femminili nella regione	pag.	14
II.	Appendice grafica	pag.	16

I. Principali indicazioni di sintesi

► **Migliora la condizione lavorativa delle donne marchigiane a due anni dalla pandemia anche se il gap di genere con gli uomini continua a persistere.** Nella regione il recupero della componente femminile è stato più accentuato sia rispetto all'andamento registrato a livello nazionale sia rispetto a quello maschile della regione. Nel terzo trimestre 2022, l'occupazione femminile nelle Marche è salita a 285mila unità, il 14,1% in più rispetto ai minimi toccati nel terzo trimestre 2020 riguardo ai quali è possibile osservare anche un consistente progresso della partecipazione (+10,1%) e una forte riduzione dell'inattività (-9,7%). **Nonostante il significativo miglioramento della componente femminile rimane, però, un forte svantaggio rispetto a quella maschile, pur se attenuato rispetto al recente passato: Il tasso di occupazione femminile è di 13,0 punti percentuali inferiore a quello maschile.** Il recupero dell'occupazione femminile si concretizza in tutti i comparti dell'economia regionale ad eccezione dell'agricoltura. La parte più consistente della variazione complessiva, nel biennio in esame, ha luogo nel terziario meno tradizionale che comprende anche i settori ad alto contenuto di conoscenza.

► **Nel 2022 le assunzioni di donne nelle Marche hanno una dinamica di crescita quasi doppia rispetto a quella degli uomini e più marcata nel *lavoro dipendente*.** Nel 2022 le assunzioni aumentano soprattutto per le donne più giovani e per quelle più adulte. La domanda di lavoro femminile cresce decisamente nelle *costruzioni* (+48,7%) e nel *manifatturiero* (+3,7%) ma si concentra nei *servizi* a cui è imputabile quasi il 90% del complessivo flusso di ingressi nell'occupazione. Nell'agricoltura, invece, il 2022 registra assunzioni in calo confermando il declino occupazionale femminile del settore primario marchigiano. **Nonostante i progressi segnati, la componente femminile della regione sconta ancora un considerevole svantaggio con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato nelle quali le donne riescono ad intercettare solo il 42,0% delle opportunità a fronte del 48,6% riferito all'ammontare complessivo degli avviamenti.**

► **Nelle Marche le imprese attive "femminili" sono 33.141 alla fine del 2022 e in un solo anno si sono perdute oltre milleduecento imprese; tuttavia la diminuzione del numero di imprese femminili è meno intensa di quella che ha caratterizzato l'intero tessuto delle imprese marchigiane.** La struttura delle imprese femminili, rispetto all'intero stock di imprese attive, si caratterizza per una maggiore concentrazione nei servizi e nell'agricoltura. Negli ultimi cinque anni si è accentuato il ruolo del terziario mentre è diminuito quello dell'agricoltura; si è alleggerito quello del manifatturiero ed è lievemente cresciuto quello delle costruzioni. I mutamenti di struttura delle imprese femminili sono stati più profondi rispetto al complesso delle imprese; la diminuzione di peso dell'agricoltura tra le imprese femminili è stata quasi doppia di quella che ha interessato l'intero tessuto regionale di imprese.

1 L'occupazione femminile nelle Marche

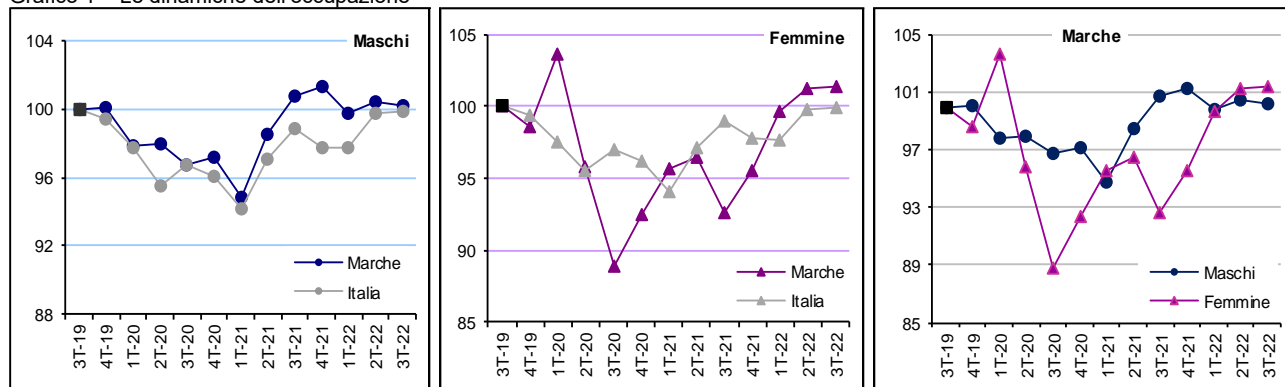
► Migliora la condizione lavorativa delle donne a due anni dalla pandemia ma continua a persistere un considerevole gap di genere con gli uomini. Nelle Marche il recupero della componente femminile è stato più accentuato sia rispetto all'andamento riscontrato dalle donne a livello nazionale sia rispetto a quello degli uomini della stessa regione. Sulla base dei dati di fonte Istat relativi al terzo trimestre 2022, l'occupazione femminile della regione è salita a 285mila unità segnando un incremento del 14,1% rispetto ai minimi toccati tra luglio e settembre 2020.

Tabella 1 – Principali componenti della popolazione e del mercato del lavoro

Grandezze mercato del lavoro	Valori				Variazione %			Q.ta % F 3T-2022
	3T-2020	3T-2021	2T-2022	3T-2022	3T-20/3T-22	3T-21/3T-22	2T/3T-2022	
Marche: femmine								
Popolazione 15 - 89	663.439	659.790	655.618	654.851	-1,3%	-0,7%	-0,1%	51,3%
Forze di lavoro 15 - 89	282.100	283.917	302.008	310.458	10,1%	9,3%	2,8%	45,3%
Occupazione 15 - 89	249.752	260.496	284.705	284.989	14,1%	9,4%	0,1%	44,6%
Persone in cerca di lavoro 15 - 89	32.348	23.421	17.303	25.469	-21,3%	8,7%	47,2%	55,3%
Inattivi 15 - 89	381.339	375.873	353.610	344.393	-9,7%	-8,4%	-2,6%	58,2%
Marche: maschi								
Popolazione 15 - 89	626.887	624.207	622.435	621.921	-0,8%	-0,4%	-0,1%	48,7%
Forze di lavoro 15 - 89	362.998	376.240	372.512	374.471	3,2%	-0,5%	0,5%	54,7%
Occupazione 15 - 89	341.646	356.019	354.859	353.904	3,6%	-0,6%	-0,3%	55,4%
Persone in cerca di lavoro 15 - 89	21.352	20.221	17.653	20.567	-3,7%	1,7%	16,5%	44,7%
Inattivi 15 - 89	263.889	247.967	249.923	247.450	-6,2%	-0,2%	-1,0%	41,8%
Italia: femmine								
Popolazione 15 - 89	26.086.102	25.983.136	25.888.904	25.864.696	-0,8%	-0,5%	-0,1%	51,4%
Forze di lavoro 15 - 89	10.533.493	10.698.013	10.836.133	10.679.450	1,4%	-0,2%	-1,4%	42,6%
Occupazione 15 - 89	9.315.605	9.586.585	9.828.064	9.690.968	4,0%	1,1%	-1,4%	41,9%
Persone in cerca di lavoro 15 - 89	1.217.888	1.111.428	1.008.069	988.482	-18,8%	-11,1%	-1,9%	51,3%
Inattivi 15 - 89	15.552.609	15.285.123	15.052.771	15.185.246	-2,4%	-0,7%	0,9%	60,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Grafico 1 – Le dinamiche dell'occupazione



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Numeri indice a base fissa 3T-2019 = 100

Tale risultato è nettamente più accentuato sia rispetto alla componente femminile del Paese sia a quella maschile delle Marche, in entrambi i casi in crescita del 5,7% rispetto ai minimi toccati il primo

trimestre 2021. Bisogna tuttavia considerare che gli effetti della pandemia sono stati devastanti per l'occupazione femminile della regione: tra primo e terzo trimestre 2020, infatti, oltre 41mila donne hanno perso il posto di lavoro. Dai minimi del periodo pandemico, inoltre, nelle Marche si è registrato un consistente ritorno della partecipazione (+10,4%) e una forte riduzione dell'inattività (-9,7%).

► Nel terzo trimestre del 2022 tutti gli indicatori del mercato del lavoro femminile sono in sensibile miglioramento: il tasso di attività è salito dal 59,0% del corrispondente periodo del 2020 al 65,8%.

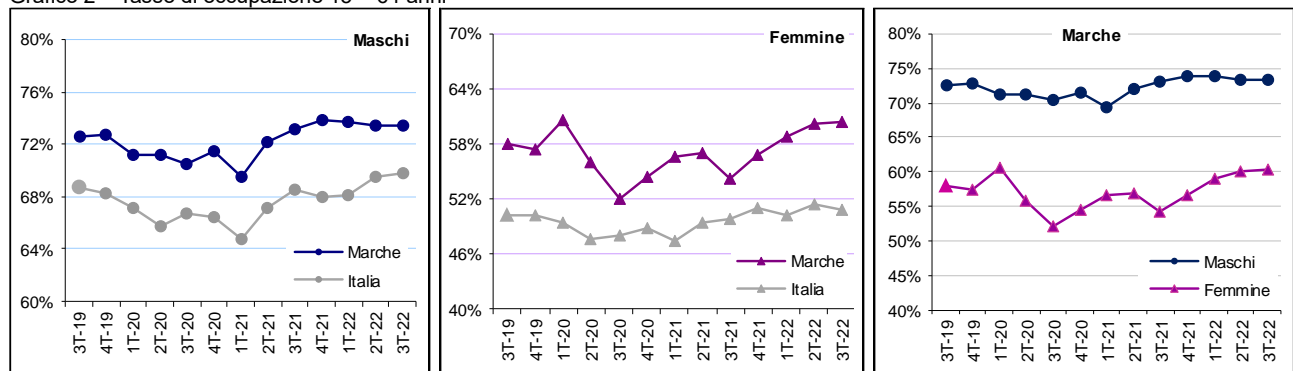
Tabella 2 – Principali indicatori del mercato del lavoro

Indicatori MdL	Valori				Punti di variazione %			Diff. 3T-2022 con:	
	3T-2020	3T-2021	2T-2022	3T-2022	3T-20/3T-22	3T-21/3T-22	2T/3T-2022	Maschi Marche	Femmine Italia
Marche: femmine									
Tasso di attività 15 - 64	59,0%	59,3%	63,7%	65,8%	6,9	6,6	2,1	-12,0	9,7
Tasso di occupazione 15 - 64	52,1%	54,3%	60,1%	60,4%	8,3	6,1	0,3	-13,0	9,5
Tasso di disoccupazione 15 - 74	11,5%	8,3%	5,7%	8,2%	-3,2	0,0	2,5	2,7	-1,0
Tasso di inattività 15 - 64	41,0%	40,7%	36,3%	34,2%	-6,9	-6,6	-2,1	12,0	-9,7
Marche: maschi									
Diff. con maschi Italia									
Tasso di attività 15 - 64	77,5%	77,7%	77,2%	77,8%	0,3	0,1	0,6	-	3,1
Tasso di occupazione 15 - 64	73,2%	73,9%	73,4%	73,4%	0,2	-0,5	0,0	-	3,7
Tasso di disoccupazione 15 - 74	5,4%	4,8%	4,8%	5,5%	0,1	0,7	0,8	-	-1,0
Tasso di inattività 15 - 64	22,5%	22,3%	22,8%	22,2%	-0,3	-0,1	-0,6	-	-3,1
Italia: femmine									
Tasso di attività 15 - 64	55,8%	56,7%	56,7%	56,1%	0,3	-0,6	-0,6	-	-18,6
Tasso di occupazione 15 - 64	49,9%	51,1%	51,4%	50,9%	1,0	-0,2	-0,5	-	-18,9
Tasso di disoccupazione 15 - 74	10,4%	9,8%	9,3%	9,3%	-1,1	-0,5	0,0	-	2,7
Tasso di inattività 15 - 64	44,2%	43,3%	43,3%	43,9%	-0,3	0,6	0,6	-	18,6

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Un progresso ancora più significativo viene segnato, nello stesso arco temporale, dal tasso di occupazione che guadagna ben 8,3 punti percentuali (dal 52,1% al 60,4%).

Grafico 2 – Tasso di occupazione 15 – 64 anni



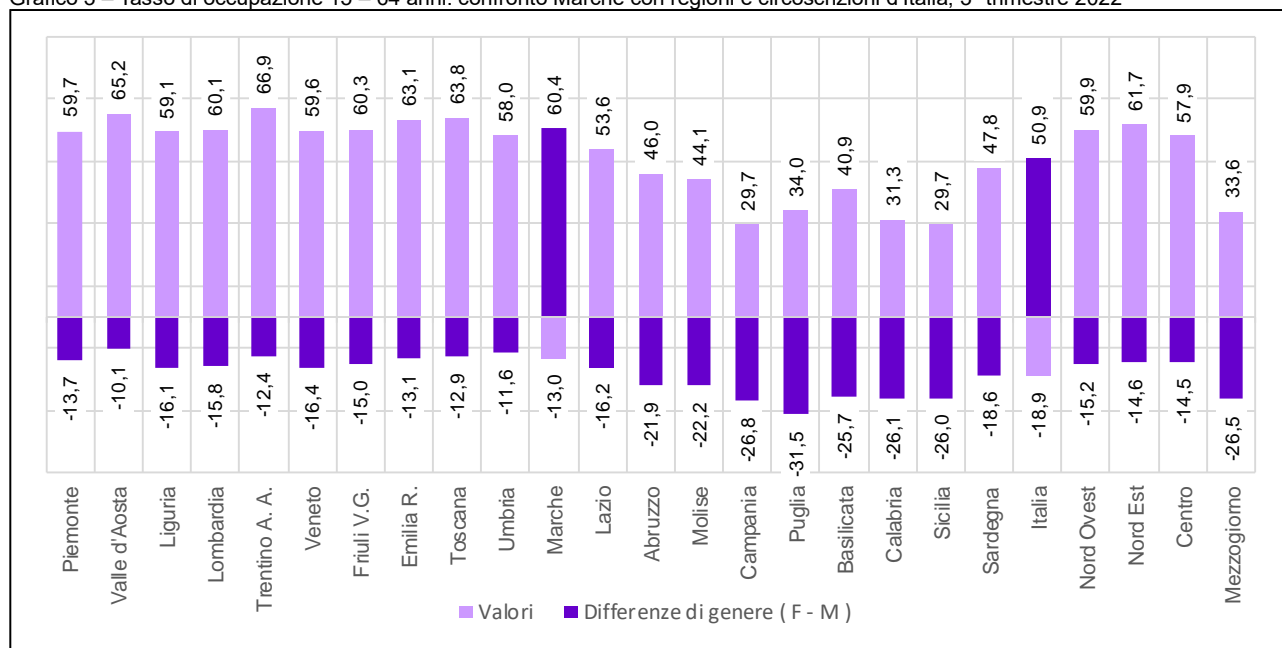
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Valori percentuali

Il tasso di disoccupazione scende dall'11,5% all'attuale 8,2%; molto importante anche la contrazione dell'inattività con il corrispondente indicatore che, a due anni dal picco pandemico, sperimenta una riduzione prossima ai 7 punti percentuali (d'ora in avanti p.p.).

Tuttavia, nelle Marche così come nel Paese, nonostante il significativo miglioramento della condizione occupazionale le donne continuano ad accusare un notevole svantaggio rispetto alla componente maschile. Tale gap gender, sintetizzato dal differente valore degli indicatori del mercato del lavoro di maschi e femmine, nel terzo trimestre 2022 restituisce ben 12,0 e 13,0 punti percentuali di differenza rispettivamente nel tasso di attività e nel tasso di occupazione. Per il tasso di disoccupazione la differenza tra i generi è di 2,7 p.p. a sfavore della componente femminile. Il gap gender misurato a livello regionale è comunque sempre più contenuto non soltanto rispetto a quello rilevato a livello nazionale ma, grazie alle favorevoli dinamiche dell'ultimo biennio, anche a quello riferito alla media delle Circoscrizioni territoriali del Centro – Nord. In relazione al tasso di occupazione la differenza riscontrata nelle Marche (-13,0 p.p.) è superiore solo a quella della Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Toscana e Umbria.

Grafico 3 – Tasso di occupazione 15 – 64 anni: confronto Marche con regioni e circoscrizioni d'Italia, 3° trimestre 2022



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

► Il recupero dell'occupazione femminile messo a segno tra terzo trimestre 2020 e terzo trimestre 2022, complessivamente oltre 35mila unità, è dovuto sia alla componente delle dipendenti (+10,8%) sia all'aumento delle lavoratrici non alle dipendenze il cui numero sale da 39mila a poco più di 51mila unità (+32,0%).

► Con riferimento ai principali settori di attività, nelle Marche il recupero dell'occupazione femminile si concretizza in tutti i comparti dell'economia regionale ad eccezione dell'agricoltura in cui si osserva un processo di ridimensionamento che riguarda quasi esclusivamente le donne alle dipendenze. Nell'industria le donne occupate salgono dalle 51.614 unità del terzo trimestre 2020 alle 54mila del terzo trimestre 2022 conseguendo un progresso del +4,6% tutto dovuto al lavoro dipendente; nelle costruzioni, durante il periodo considerato, l'incremento è del 180,4% (da 770 a 2.159 occupate).

Nel commercio e turismo la ripresa post-Covid ha comportato un aumento complessivo del 2,1% dovuto alla variazione di segno opposto tra dipendenti e indipendenti (-3,4% e +21,2% rispettivamente). Si consideri, tuttavia, che il settore ha toccato i minimi nel secondo trimestre 2020 rispetto al quale ha conseguito un robusto +22,6%.

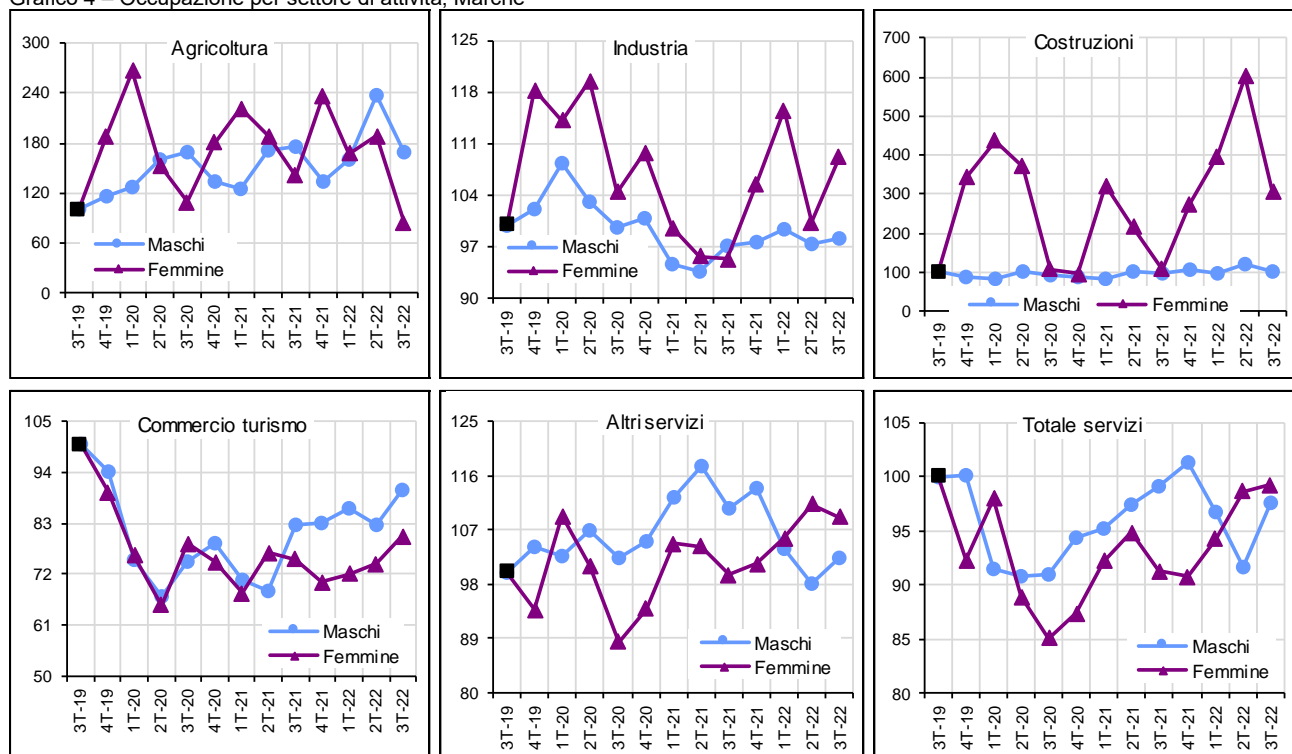
Tabella 3 – Occupazione femminile per settore di attività economica, Marche

Settori	Valori				Variazione %			Q.ta % F
	3T-2020	3T-2021	2T-2022	3T-2022	3T-20/3T-22	3T-21/3T-22	2T/3T-2022	3T-2022
Femmine								
Agricoltura	3.663	4.725	6.309	2.869	-21,7%	-39,3%	-54,5%	1,0%
Industria	51.614	47.142	49.567	53.976	4,6%	14,5%	8,9%	18,9%
Costruzioni	770	765	4.257	2.159	180,4%	182,2%	-49,3%	0,8%
Commercio e turismo	60.817	58.251	57.492	62.094	2,1%	6,6%	8,0%	21,8%
Altri servizi	132.888	149.613	167.080	163.891	23,3%	9,5%	-1,9%	57,5%
Totale servizi	193.705	207.865	224.571	225.987	16,7%	8,7%	0,6%	79,3%
Totale dipendenti	249.752	260.496	284.705	284.989	14,1%	9,4%	0,1%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

In termini assoluti, la parte più consistente della variazione registrata dall'occupazione femminile nel biennio in esame ha luogo nell'insieme degli altri servizi del terziario. In tale rilevante comparto, che comprende il 57,5% dell'occupazione femminile e include, tra le altre, le più moderne e avanzate attività terziarie, il numero di donne occupate sale da poco meno di 133mila unità a quasi 164mila segnando un incremento complessivo del 23,3% (oltre 32mila unità).

Grafico 4 – Occupazione per settore di attività, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Numeri indice a base fissa 3T-2019 = 100

2 – La domanda di lavoro: le assunzioni delle donne

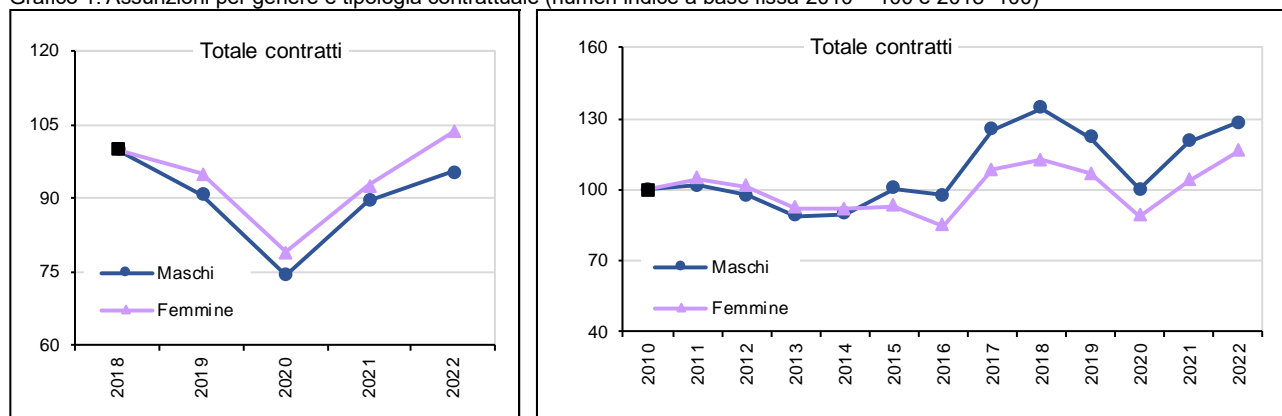
► Nel corso del 2022 le assunzioni complessive riferite alla componente femminile delle Marche ammontano a oltre 165.000 e registrano un incremento, rispetto al 2021, dell'11,9%, una dinamica quasi doppia rispetto a quella degli uomini, che segnano oltre 174.000 assunzioni e una crescita più moderata che si attesta "solo" al 6,4%. Un altro aspetto di decisa differenziazione delle dinamiche più recenti tra i generi, riguarda le tipologie contrattuali: mentre l'espansione delle assunzioni femminili è decisamente più marcata nel *lavoro dipendente*¹ rispetto agli *altri contratti*² (+14,1% contro +4,8%), per gli uomini vale il contrario e le assunzioni nel lavoro dipendente crescono assai meno che quelle riferite all'insieme dei rapporti di lavoro che non configurano vincolo di subordinazione (+5,8% contro +9,6%). La crescita delle assunzioni femminili nel 2022 fa seguito a una dinamica ancora più virtuosa registrata nell'anno precedente quando gli ingressi nell'occupazione, tra 2020 e 2021, sono aumentati del 17,1% (+20,5% le assunzioni maschili).

Tabella 1. Assunzioni per genere e tipologia contrattuale

Assunzioni	Valori					Variazioni %				Q.ta%
	2018	2019	2020	2021	2022	20018/22	2019/20	2020/21	2021/22	2022
Maschi										
Lavoro dipendente	155.340	136.411	113.015	138.810	146.808	-5,5%	-17,2%	22,8%	5,8%	84,2%
Altri contratti	27.704	29.508	23.086	25.217	27.636	-0,2%	-21,8%	9,2%	9,6%	15,8%
Totale contratti	183.044	165.919	136.101	164.027	174.444	-4,7%	-18,0%	20,5%	6,4%	100,0%
Femmine										
Lavoro dipendente	124.692	114.526	93.147	112.687	128.623	3,2%	-18,7%	21,0%	14,1%	77,9%
Altri contratti	34.907	37.042	32.920	34.928	36.589	4,8%	-11,1%	6,1%	4,8%	22,1%
Totale contratti	159.599	151.568	126.067	147.615	165.212	3,5%	-16,8%	17,1%	11,9%	100,0%
Maschi e femmine										
Lavoro dipendente	280.032	250.937	206.162	251.497	275.431	-1,6%	-17,8%	22,0%	9,5%	81,1%
Altri contratti	62.611	66.550	56.006	60.145	64.225	2,6%	-15,8%	7,4%	6,8%	18,9%
Totale contratti	342.643	317.487	262.168	311.642	339.656	-0,9%	-17,4%	18,9%	9,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Grafico 1. Assunzioni per genere e tipologia contrattuale (numeri indice a base fissa 2010 = 100 e 2018=100)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Numeri indice a base fissa = a 100

¹ Il lavoro dipendente include: tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e somministrazione.

² L'insieme degli altri contratti che non configurano vincolo di subordinazione include: lavoro domestico, intermittente e parasubordinato.

Per entrambe le componenti di genere del mercato del lavoro regionale sono stati recuperati e superati i livelli di attivazioni del 2019. Per le donne, inoltre, tale processo ha connotazioni più marcate (+9,0% a fronte del +5,1% degli uomini) tanto che il valore assoluto delle assunzioni raggiunto nel 2022 è persino superiore a quello del 2018 che costituisce, sia per i maschi che per le femmine, il valore più elevato della serie storica che parte dal 2010.

► Approfondendo l'analisi ai singoli contratti si osserva che, per le donne, la crescita di quelli afferenti al lavoro dipendente è imputabile, nell'ultimo anno considerato, a tutti e quattro gli istituti contrattuali considerati: +6,7% il tempo indeterminato, +14,2% il tempo determinato, +12,5% l'apprendistato e +20,2% la somministrazione. Tali dinamiche si differenziano rispetto a quelle degli uomini che si caratterizzano per una crescita più accentuata delle assunzioni a tempo indeterminato (+15,7%) e una variazione più contenuta sia del tempo determinato (+7,0%) che dell'apprendistato (+6,8%); per gli uomini, invece, cala il lavoro in somministrazione (-5,1%).

Con riferimento ai contratti che non configurano vincolo di subordinazione, le assunzioni della componente femminile, complessivamente in aumento del 4,8% tra 2021 e 2022, registrano una flessione del lavoro domestico (-12,4%) che si contrappone all'incremento del lavoro intermittente e del lavoro parasubordinato (+13,1% e +10,6% rispettivamente). Anche per gli uomini la contrazione del lavoro domestico (da 1.706 a 794 assunzioni) si accompagna all'espansione del lavoro intermittente (+13,2%) e del lavoro parasubordinato che cresce ad un ritmo più accentuato di quello riscontrato dalle donne (+18,1%).

Tabella 2 - Assunzioni di donne per singola tipologia contrattuale

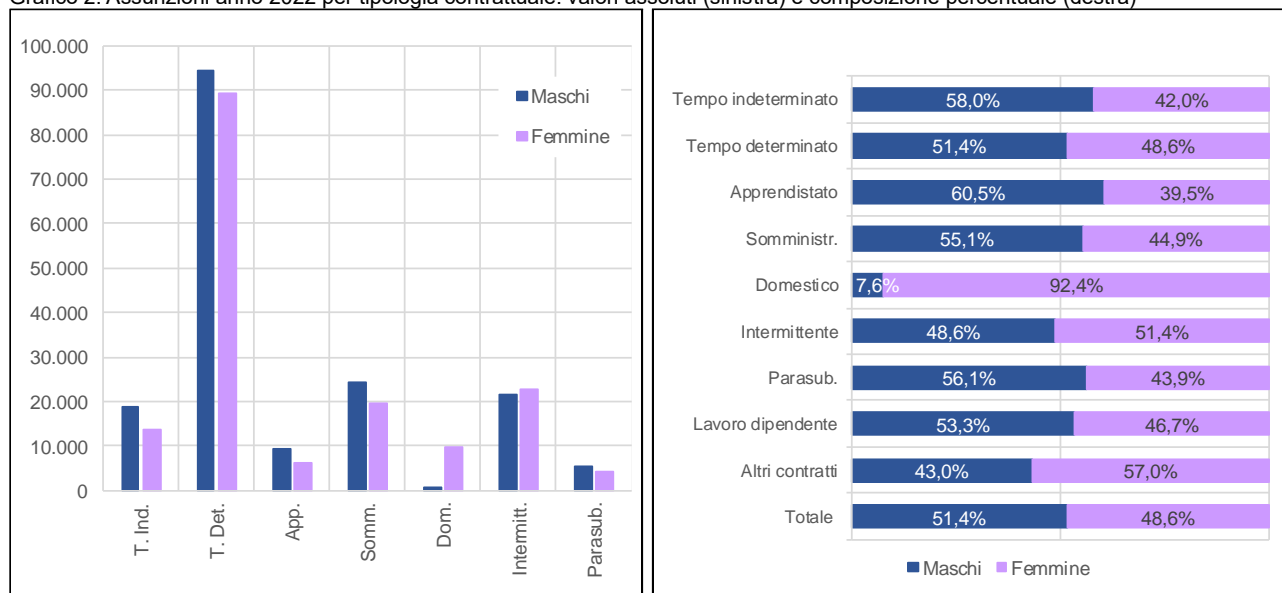
Assunzioni	Valori					Variazioni %				Q.ta%
	2018	2019	2020	2021	2022	20018/22	2019/20	2020/21	2021/22	2022
Femmine										
Tempo indeterminato	11.298	12.101	9.766	12.613	13.461	19,1%	-19,3%	29,2%	6,7%	8,1%
Tempo determinato	82.071	79.218	65.476	78.276	89.374	8,9%	-17,3%	19,5%	14,2%	54,1%
Apprendistato	5.986	6.061	3.994	5.420	6.099	1,9%	-34,1%	35,7%	12,5%	3,7%
Somministrazione	25.337	17.146	13.911	16.378	19.689	-22,3%	-18,9%	17,7%	20,2%	11,9%
Totale lavoro dipendente	124.692	114.526	93.147	112.687	128.623	3,2%	-18,7%	21,0%	14,1%	77,9%
Domestico	10.471	10.542	13.682	11.035	9.672	-7,6%	29,8%	-19,3%	-12,4%	5,9%
Intermittente	20.340	22.241	15.899	20.018	22.633	11,3%	-28,5%	25,9%	13,1%	13,7%
Parasubordinato	4.096	4.259	3.339	3.875	4.284	4,6%	-21,6%	16,1%	10,6%	2,6%
Totale altri contratti	34.907	37.042	32.920	34.928	36.589	4,8%	-11,1%	6,1%	4,8%	28,4%
Totale complessivo	159.599	151.568	126.067	147.615	165.212	3,5%	-16,8%	17,1%	11,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Anche considerando le dinamiche riferite al periodo 2018 – 2022 per le donne si osserva una minore crescita dei flussi di ingresso nell'occupazione con contratti a tempo indeterminato che aumentano del 19,1% per la componente femminile e del 22,7% per quella maschile. L'accesso all'occupazione connotata da maggiori garanzie e tutele rimane così un elemento di svantaggio per le donne della regione che detengono una quota del 42,0% sull'ammontare di tale tipologia contrattuale a fronte del 48,6% riferito al totale complessivo degli avviamenti. Da notare come tale percentuale non abbia

riscontrato un miglioramento nel corso del quinquennio considerato ma, al contrario, nel 2022 si attesta sul valore più basso dell'intera serie storica che parte dal 2010. Un'ulteriore indicazione sul fenomeno in esame può essere ricavata dall'incidenza della componente femminile sullo stock di occupate dipendenti con carattere permanente: tale percentuale, sulla base dei dati di fonte Istat, declina dal 48,0% del 2018 al 46,0% del 2021.

Grafico 2. Assunzioni anno 2022 per tipologia contrattuale: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

► Tra 2021 e 2022 le assunzioni aumentano, per le donne, soprattutto in due classi di età: in quelle più giovani (+17,6% tra le 15 e 24enni) e ancor più in quelle della classe tra 55 e 64 anni (+19,0%).

Tabella 3 - Assunzioni di donne per classi di età: totale contratti

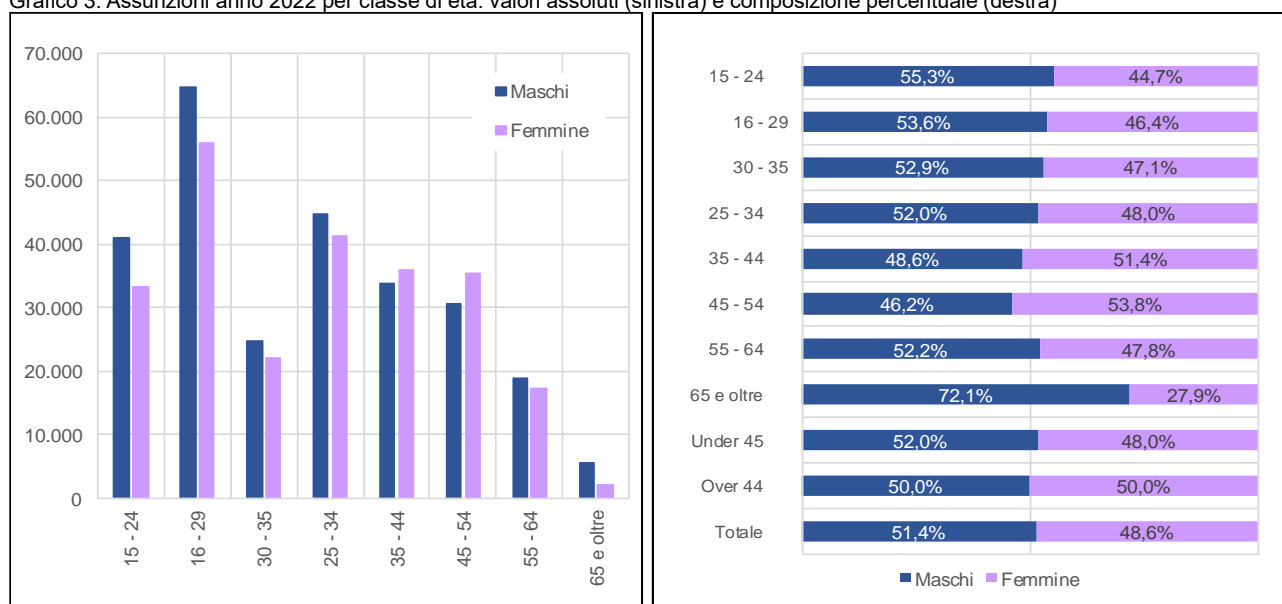
Assunzioni	Valori					Variazioni %				Q.ta%
	2018	2019	2020	2021	2022	20018/22	2019/20	2020/21	2021/22	2022
Femmine										
15 - 24 anni	29.025	28.574	21.152	28.252	33.236	14,5%	-26,0%	33,6%	17,6%	20,1%
16 - 29 anni	52.213	50.221	38.584	49.058	55.924	7,1%	-23,2%	27,1%	14,0%	33,8%
30 - 35 anni	23.714	21.535	18.089	20.745	22.002	-7,2%	-16,0%	14,7%	6,1%	13,3%
25 - 34 anni	42.926	39.648	32.518	38.221	41.211	-4,0%	-18,0%	17,5%	7,8%	24,9%
35 - 44 anni	40.457	37.266	30.043	33.554	35.860	-11,4%	-19,4%	11,7%	6,9%	21,7%
45 - 54 anni	32.635	31.127	27.718	31.138	35.437	8,6%	-11,0%	12,3%	13,8%	21,4%
55 - 64 anni	12.868	13.362	12.972	14.509	17.264	34,2%	-2,9%	11,8%	19,0%	10,4%
65 anni e oltre	1.680	1.586	1.631	1.911	2.133	27,0%	2,8%	17,2%	11,6%	1,3%
Nd	8	5	33	30	71	787,5%	560,0%	-9,1%	136,7%	0,0%
Totale complessivo	159.599	151.568	126.067	147.615	165.212	3,5%	-16,8%	17,1%	11,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tale dinamica si ripropone anche nel periodo 2018-2022 durante il quale, però, la crescita di assunzioni nella classe 55-64 anni prevale di gran lunga sulle altre. Nello stesso arco temporale

calano, viceversa, le assunzioni tra le donne di età compresa tra 25 e 34 anni (-4,0%) e tra 35 e 44 anni (-11,4%). Nella fascia di età 30 – 35 le assunzioni calano, nel quinquennio in esame, del 7,2%. Considerando un orizzonte temporale di più lungo respiro (2010 – 2022) si osserva che gli ingressi al lavoro delle donne si configurano con una crescente quota della componente più adulta rispetto a quella più giovane: la quota delle 15 – 34enni passa dal 52,4% del 2010 al 45,1% del 2022; le over 45 salgono, viceversa, dal 23,2 al 33,2%. La classe mediana, 35 – 44 anni, si attesta al 21,7% perdendo 4,2 punti percentuali rispetto al 2010. La componente femminile prevale su quella maschile nella classe di età 35 – 44 (51,4% del totale assunzioni) e in quella successiva in cui riscontra un'incidenza pari al 53,8%.

Grafico 3. Assunzioni anno 2022 per classe di età: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

► Nel 2022 la domanda di lavoro intercettata dalla componente femminile registra variazioni annuali di segno positivo in tutti i principali comparti dell'economia regionale ad esclusione dell'agricoltura che presenta un calo di assunzioni pari al -1,2%. Nel manifatturiero, il cui peso sulla complessiva domanda di lavoro è uguale al 7,7%, il numero complessivo di avviamenti si attesta a 12.648 unità un valore più elevato sia del 2021 (+17,5%) che del dato riferito al 2018 (+3,7%). Anche per le costruzioni, che hanno un ruolo marginale sui flussi complessivi, le variazioni sono positive sia in ragione d'anno (+18,6%) che in riferimento al periodo pre-Covid (+48,7%). La crescita delle assunzioni femminili è notevole anche nei servizi dove aumentano, tra 2021 2022, dell'11,9%. I 146.733 avviamenti posti in essere nel 2022 risultano inoltre superiori del 3,6% a quelli registrati nel 2018. Il terziario è di gran lunga il settore più importante dal punto di vista del numero di ingressi nell'occupazione in quanto rappresenta, per la componente femminile, circa l'89% del totale (63,9% per quella maschile).

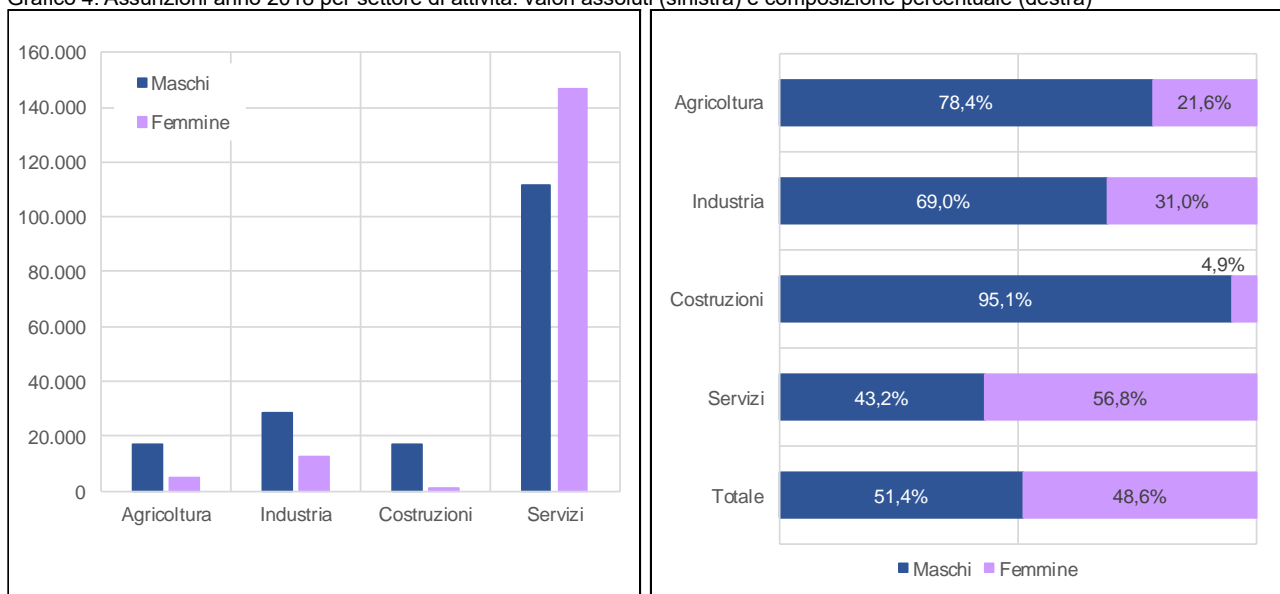
Tabella 4 - Assunzioni riferite alla componente femminile per settore di attività: totale contratti

Assunzioni	Valori					Variazioni %				Q.ta%
	2018	2019	2020	2021	2022	20018/22	2019/20	2020/21	2021/22	2022
Femmine										
Agricoltura	4.919	4.830	4.556	4.767	4.710	-4,2%	-5,7%	4,6%	-1,2%	2,9%
Manifatturiero	12.198	11.191	8.260	10.763	12.648	3,7%	-26,2%	30,3%	17,5%	7,7%
Energia e ambiente	215	209	167	230	231	7,4%	-20,1%	37,7%	0,4%	0,1%
Costruzioni	596	516	484	747	886	48,7%	-6,2%	54,3%	18,6%	0,5%
Servizi	141.670	134.822	112.595	131.099	146.733	3,6%	-16,5%	16,4%	11,9%	88,8%
Nd	1	0	5	9	4	300,0%	-	80,0%	-55,6%	0,0%
Totale contratti	159.599	151.568	126.067	147.615	165.212	3,5%	-16,8%	17,1%	11,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Nel terziario, inoltre, il valore delle assunzioni intercettate dalle donne è maggiore rispetto a quello degli uomini e denota un'incidenza del 56,8% sul totale di comparto. In tutte le restanti articolazioni dell'economia regionale le assunzioni riferite alla componente maschile superano sempre quelle riferite alla componente femminile.

Grafico 4. Assunzioni anno 2018 per settore di attività: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

► Nell'ambito delle attività manifatturiere le assunzioni intercettate dalla componente femminile registrano variazioni positive, sia con riferimento al periodo pre-Covid sia con riferimento all'ultimo anno del periodo considerato, nell'alimentare, nella chimica-gomma plastica e nella meccanica. Nelle pelli e calzature l'incremento registrato nel biennio 2021 – 2022 ha portato il numero di assunzioni allo stesso livello del 2018 mentre nel tessile – abbigliamento la ripresa post-pandemia ha lasciato aperto un gap negativo del 15,8%. Questo settore è quello, tra i manifatturieri, con la più elevata incidenza delle assunzioni femminili (68,6%); una sostanziale parità tra i generi si registra nelle pelli e calzature. Con riferimento al terziario, seppure complessivamente meno accentuato, l'incremento delle assunzioni risulta però più diffuso rispetto all'industria manifatturiera e riguarda quasi tutte le componenti settoriali sia nel breve che nel medio termine. Il principale, per valore delle

assunzioni (23,0% del totale complessivo), è quello degli alberghi e ristoranti che, dopo la brusca contrazione del 2020, è tornato sugli stessi livelli del 2018.

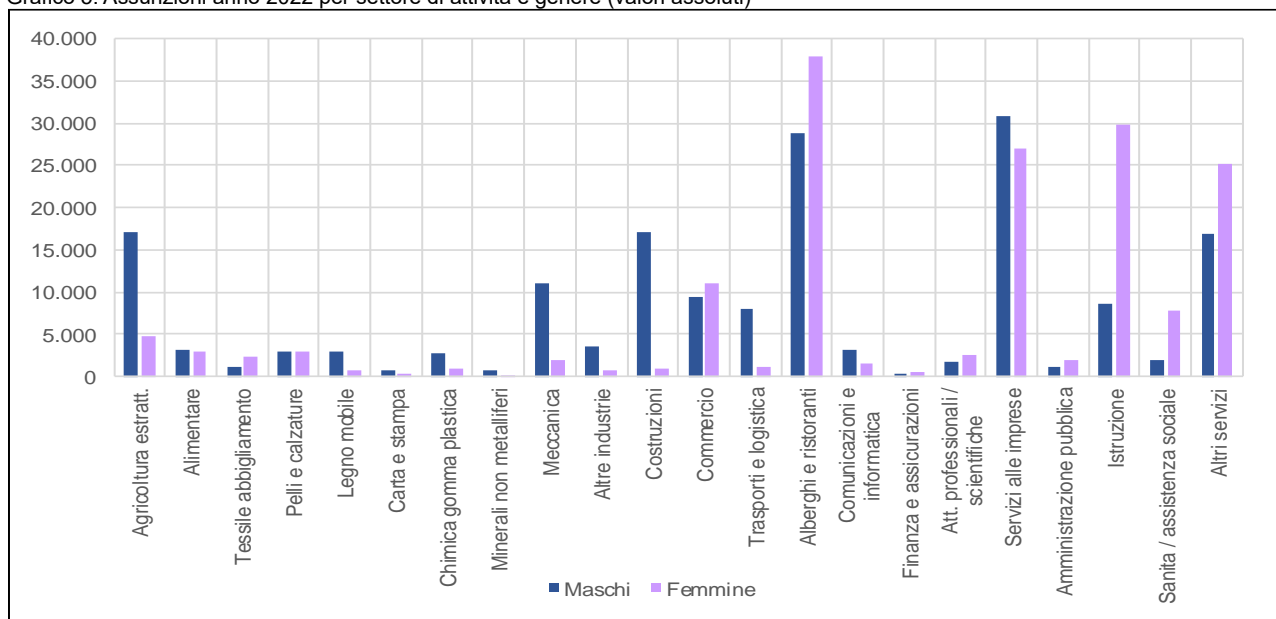
Tabella 5 - Assunzioni riferite alla componente femminile per settore di attività: totale contratti

Assunzioni	Valori					Variazioni %				Q.ta%
	2018	2019	2020	2021	2022	20018/22	2019/20	2020/21	2021/22	2022
Femmine										
Agricoltura estratt.	4.919	4.830	4.556	4.767	4.710	-4,2%	-5,7%	4,6%	-1,2%	2,9%
Alimentare	2.624	2.702	2.173	2.553	2.867	9,3%	-19,6%	17,5%	12,3%	1,7%
Tessile abbigliamento	2.720	2.463	1.527	1.934	2.291	-15,8%	-38,0%	26,7%	18,5%	1,4%
- Tessile	397	372	227	331	297	-25,2%	-39,0%	45,8%	-10,3%	0,2%
- Abbigliamento	2.323	2.091	1.300	1.603	1.994	-14,2%	-37,8%	23,3%	24,4%	1,2%
Pelli e calzature	3.006	2.656	1.765	2.160	3.009	0,1%	-33,5%	22,4%	39,3%	1,8%
Legno mobile	731	583	502	676	722	-1,2%	-13,9%	34,7%	6,8%	0,4%
Carta e stampa	247	257	176	245	273	10,5%	-31,5%	39,2%	11,4%	0,2%
Chimica gomma plastica	683	574	574	858	986	44,4%	0,0%	49,5%	14,9%	0,6%
- Chimica di base	123	97	101	104	119	-3,3%	4,1%	3,0%	14,4%	0,1%
- Farmaceutica	67	66	82	22	117	74,6%	24,2%	-73,2%	431,8%	0,1%
- Gomma plastica	493	411	391	732	750	52,1%	-4,9%	87,2%	2,5%	0,5%
Minerali non metalliferi	128	74	70	82	79	-38,3%	-5,4%	17,1%	-3,7%	0,0%
Meccanica	1.711	1.580	1.206	1.883	1.966	14,9%	-23,7%	56,1%	4,4%	1,2%
- Metallurgia	58	55	47	58	66	13,8%	-14,5%	23,4%	13,8%	0,0%
- Prodotti in metallo	693	660	459	835	777	12,1%	-30,5%	81,9%	-6,9%	0,5%
- Macchie, macchinari	769	711	540	751	877	14,0%	-24,1%	39,1%	16,8%	0,5%
- Mezzi di trasporto	191	154	160	239	246	28,8%	3,9%	49,4%	2,9%	0,1%
- Altre manifatture	348	302	267	372	455	30,7%	-11,6%	39,3%	22,3%	0,3%
Totale manifatture	12.198	11.191	8.260	10.763	12.648	3,7%	-26,2%	30,3%	17,5%	7,7%
Energia e ambiente	215	209	167	230	231	7,4%	-20,1%	37,7%	0,4%	0,1%
Totale industria	10.306	9.439	6.971	8.892	10.626	3,1%	-26,1%	27,6%	19,5%	6,4%
Costruzioni	596	516	484	747	886	48,7%	-6,2%	54,3%	18,6%	0,5%
Commercio	11.405	10.738	8.581	10.247	10.972	-3,8%	-20,1%	19,4%	7,1%	6,6%
Trasporti e logistica	889	1.036	970	1.035	1.202	35,2%	-6,4%	6,7%	16,1%	0,7%
- Trasporti	348	385	371	398	471	35,3%	-3,6%	7,3%	18,3%	0,3%
- Magazzinaggio	370	463	339	377	453	22,4%	-26,8%	11,2%	20,2%	0,3%
- Poste e corrieri	171	188	260	260	278	62,6%	38,3%	0,0%	6,9%	0,2%
Alberghi e ristoranti	37.505	39.030	25.041	32.769	37.951	1,2%	-35,8%	30,9%	15,8%	23,0%
- Alloggio	10.060	10.480	6.016	7.462	9.666	-3,9%	-42,6%	24,0%	29,5%	5,9%
- Ristorazione	27.445	28.550	19.025	25.307	28.285	3,1%	-33,4%	33,0%	11,8%	17,1%
Comunicazioni e infor.	1.467	1.146	965	1.185	1.628	11,0%	-15,8%	22,8%	37,4%	1,0%
- Informazione e com.ne	786	544	378	497	921	17,2%	-30,5%	31,5%	85,3%	0,6%
- Informatica	681	602	587	688	707	3,8%	-2,5%	17,2%	2,8%	0,4%
Finanza e assicurazioni	531	566	460	609	592	11,5%	-18,7%	32,4%	-2,8%	0,4%
Att. professionali / scient.	2.201	2.027	1.699	2.135	2.546	15,7%	-16,2%	25,7%	19,3%	1,5%
Servizi alle imprese	32.387	24.057	19.739	23.495	26.967	-16,7%	-17,9%	19,0%	14,8%	16,3%
Amministrazione pubblica	1.966	1.959	2.302	2.324	1.893	-3,7%	17,5%	1,0%	-18,5%	1,1%
Istruzione	20.196	21.295	22.119	27.373	29.919	48,1%	3,9%	23,8%	9,3%	18,1%
Sanita / assistenza soc.	6.580	6.150	7.169	7.752	7.826	18,9%	16,6%	8,1%	1,0%	4,7%
Altri servizi	26.543	26.818	23.550	22.175	25.237	-4,9%	-12,2%	-5,8%	13,8%	15,3%
Totale servizi	141.670	134.822	112.595	131.099	146.733	3,6%	-16,5%	16,4%	11,9%	88,8%
Nd	1	0	5	9	4	300,0%	-	80,0%	-55,6%	0,0%
Totale complessivo	159.599	151.568	126.067	147.615	165.212	3,5%	-16,8%	17,1%	11,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

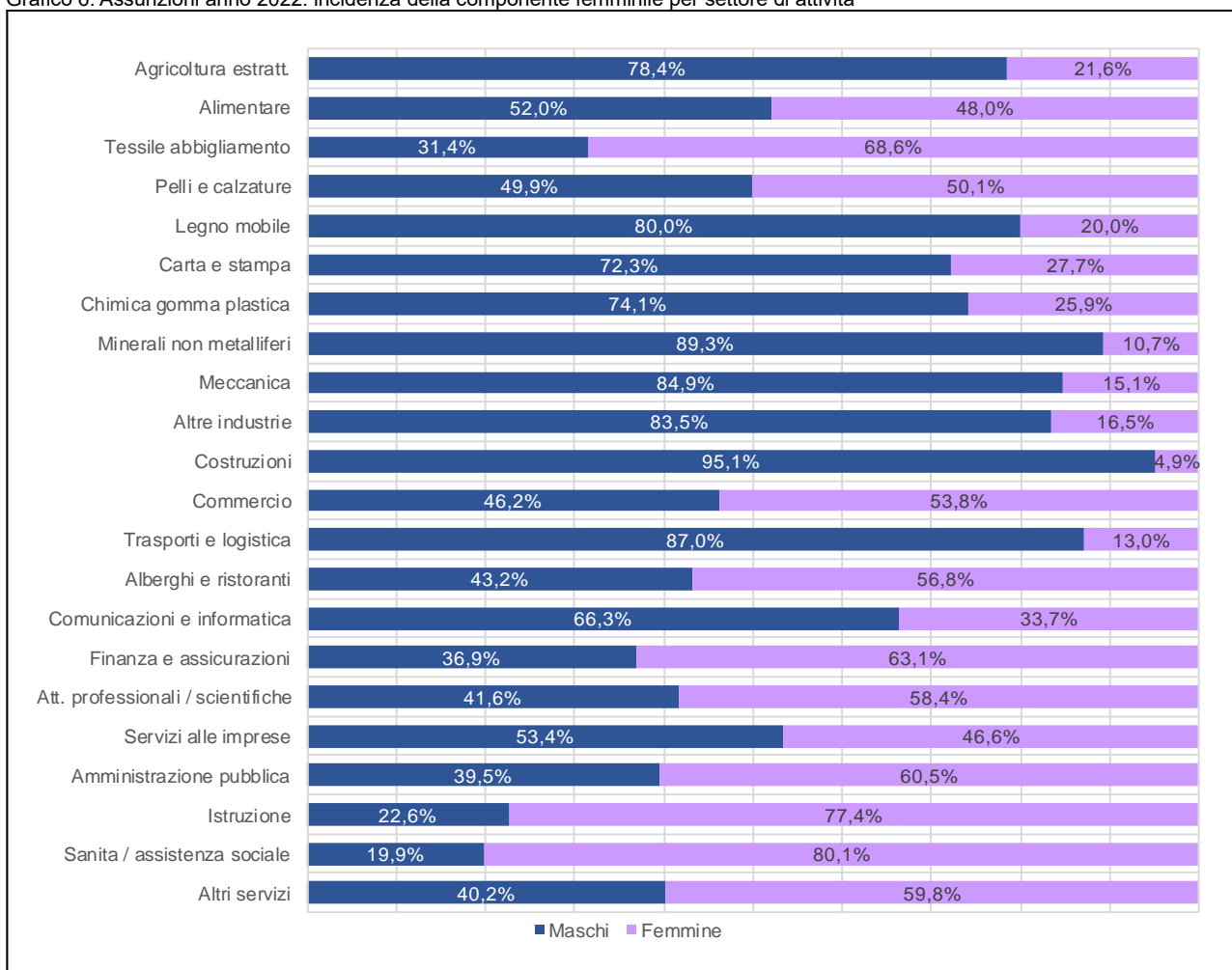
Nei *servizi alle imprese* (16,3% sul totale assunzioni) la crescita delle assunzioni femminili prosegue a ritmo elevato anche nel 2022 (+14,8%) ma non è stato ancora ripristinato il flusso pre-pandemia.

Gráfico 5. Assunzioni anno 2022 per settore di attività e genere (valori assoluti)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Gráfico 6. Assunzioni anno 2022: incidenza della componente femminile per settore di attività



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Nell'*istruzione* (18,1% sul totale) le assunzioni femminili continuano a crescere decisamente (+9,3%) anche nel 2022 pur non essendo mai calate in nessun anno del periodo considerato, nemmeno nel 2020 (+3,9%).

Sotto il profilo qualitativo si può osservare che in alcuni settori ad alto contenuto di conoscenza le assunzioni femminili crescono ulteriormente nel 2022 anche dopo essere cresciute nel 2021: rallentano la crescita ma mantengono un buon ritmo nel caso di *attività professionali e scientifiche* e dell'*istruzione*, incrementano decisamente il già elevato ritmo di crescita nell'*informazione e comunicazione* (+85,3% le assunzioni nel 2022 dopo aver segnato +31,5% nel 2021).

3 Le imprese femminili nella regione

► Nelle Marche le imprese attive “femminili” ossia le imprese dove controllo e proprietà sono prevalentemente in capo a donne³, sono 33.141 alla fine del 2022; erano 35.065 alla fine del 2018. In un solo anno, tra 2021 e 2022, si sono perse 1.237 imprese e, in termini percentuali, la flessione è stata del -3,6%. Tale dinamica è leggermente più contenuta di quella osservabile in riferimento all'intero stock di imprese attive delle Marche che, nello stesso periodo, ha perso 5.543 unità con una contrazione del 3,8%. Dunque le imprese femminili hanno lievemente limitato i danni pur risentendo decisamente del processo di selezione che ha caratterizzato il tessuto imprenditoriale marchigiano. Anche in una prospettiva di medio periodo (2018 – 2022) le imprese femminili hanno sofferto un considerevole ridimensionamento che, come osservato per il dato annuale, è leggermente più attenuato di quello riferito allo stock complessivo di imprese attive (-5,5% e -5,9% rispettivamente).

Tabella 1 – Imprese femminili attive per settore economico

Imprese	Valori					Variazioni %				Q.ta%
	2018	2019	2020	2021	2022	20018/22	2019/20	2020/21	2021/22	2022
Femmine										
Agricoltura, silv., pesca	7.667	7.386	7.167	7.004	6.651	-13,3%	-3,0%	-2,3%	-5,0%	20,1%
Estrattive	12	11	12	11	9	-25,0%	9,1%	-8,3%	-18,2%	0,0%
Attività manifatturiere	4.138	4.105	3.997	3.996	3.736	-9,7%	-2,6%	0,0%	-6,5%	11,3%
Energia, gas	45	48	50	50	55	22,2%	4,2%	0,0%	10,0%	0,2%
Fornitura acqua e ambiente	35	34	35	36	31	-11,4%	2,9%	2,9%	-13,9%	0,1%
Costruzioni	1.041	1.002	1.018	1.037	1.017	-2,3%	1,6%	1,9%	-1,9%	3,1%
Commercio e rip.ne veicoli	8.569	8.323	8.183	8.188	7.705	-10,1%	-1,7%	0,1%	-5,9%	23,2%
Trasporto e magaz.	333	326	311	309	295	-11,4%	-4,6%	-0,6%	-4,5%	0,9%
Alloggio e di ristorazione	3.134	3.105	3.100	3.115	3.005	-4,1%	-0,2%	0,5%	-3,5%	9,1%
Informazione e com.	583	602	619	639	644	10,5%	2,8%	3,2%	0,8%	1,9%
Attività finanziarie	782	784	795	795	785	0,4%	1,4%	0,0%	-1,3%	2,4%
Attività immobiliari	1.535	1.590	1.635	1.713	1.734	13,0%	2,8%	4,8%	1,2%	5,2%
Att. prof.li, scientifiche...	1.033	1.082	1.086	1.146	1.179	14,1%	0,4%	5,5%	2,9%	3,6%
Nol., ag. viaggio, serv. imp.	1.150	1.179	1.212	1.252	1.232	7,1%	2,8%	3,3%	-1,6%	3,7%
Istruzione	175	177	184	196	202	15,4%	4,0%	6,5%	3,1%	0,6%
Sanità e ass. sociale	349	355	358	362	361	3,4%	0,8%	1,1%	-0,3%	1,1%
Attività artistiche...	560	565	562	558	557	-0,5%	-0,5%	-0,7%	-0,2%	1,7%
Altre attività di servizi	3.917	3.942	3.942	3.960	3.939	0,6%	0,0%	0,5%	-0,5%	11,9%
Nd	7	7	2	11	4	-42,9%	-71,4%	450,0%	-63,6%	0,0%
Totale complessibo	35.065	34.623	34.268	34.378	33.141	-5,5%	-1,0%	0,3%	-3,6%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Camera Commercio Marche - Opendata

► La struttura per macro-settori delle imprese femminili al 2022 risulta sensibilmente differente: le imprese femminili hanno una ben maggiore concentrazione nei servizi (65,3% contro il 56,6% del

³ Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne per tipologia di impresa, in base a determinati criteri.

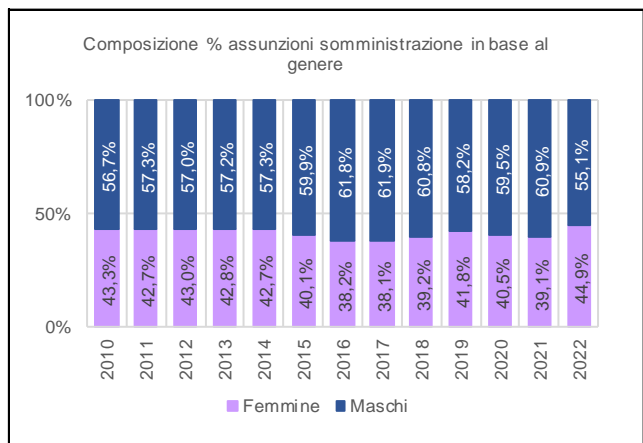
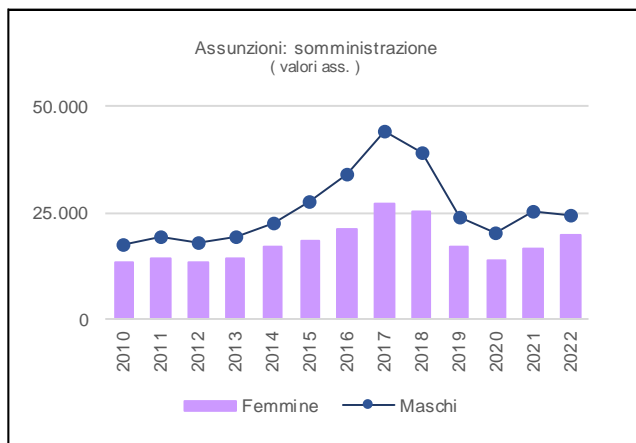
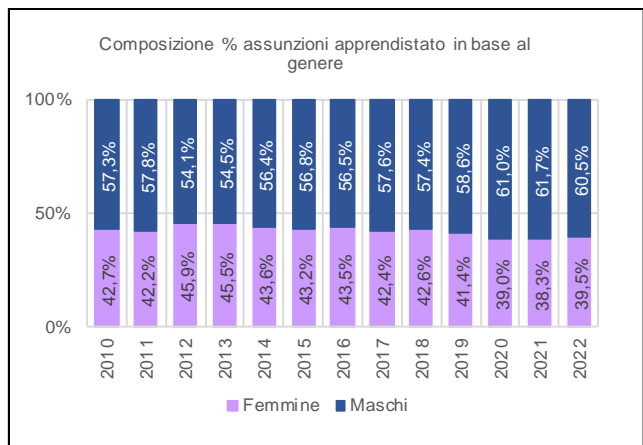
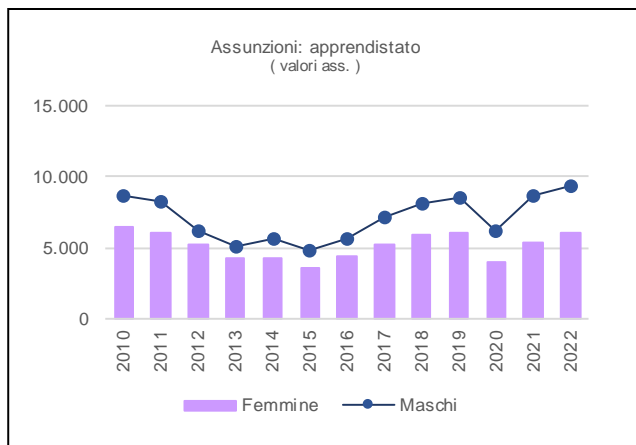
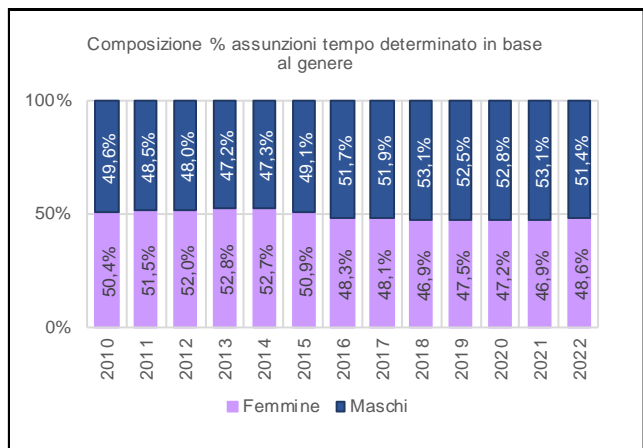
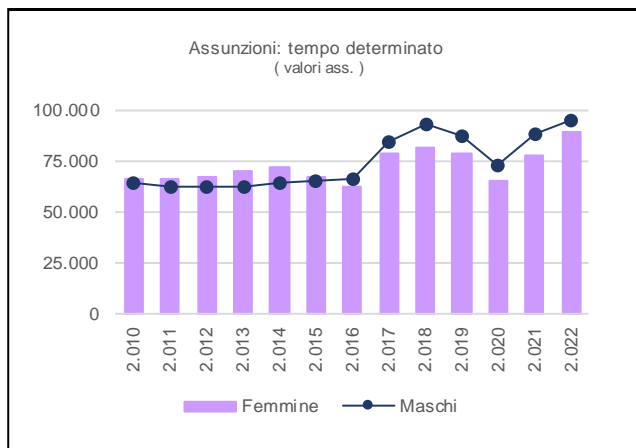
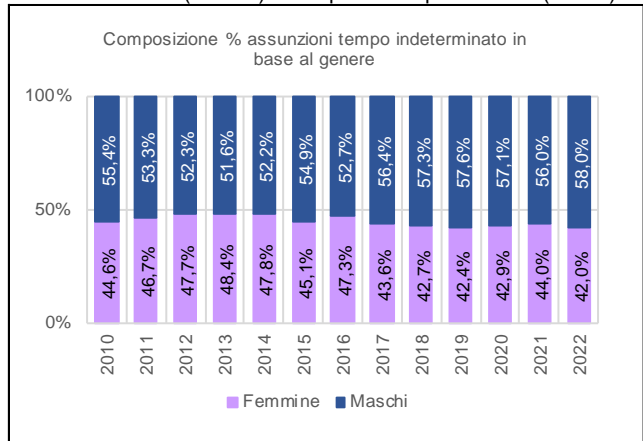
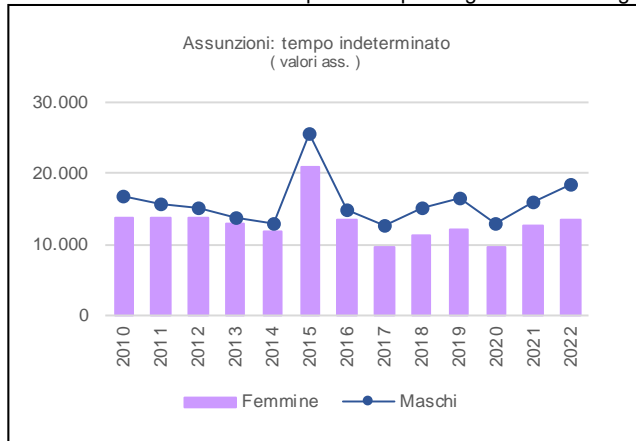
tessuto complessivo di imprese della regione) e nell'agricoltura (20,1% contro 17,0%) mentre sono assai meno presenti nelle costruzioni (3,1% contro 13,4%); non è, invece, così differente il ruolo delle manifatture: tra le imprese femminili pesa per quasi il 12% e tra le imprese totali tocca il 13%. Nel corso degli ultimi 5 anni le caratterizzazioni settoriali del tessuto di imprese femminili hanno visto accentuarsi il peso dei servizi (dal 63,1% del 2018 al 65,3% del 2022) mentre è diminuito sensibilmente il peso del primario (da 21,9% a 20,1%), si è alleggerito di poco quello del manifatturiero (da 12,1% a 11,6%) ed è lievemente cresciuto quello delle costruzioni. In generale, i mutamenti di struttura delle imprese femminili negli ultimi cinque anni sono stati più profondi di quelli che hanno interessato il complesso delle imprese; in particolare, il diminuire di peso dell'agricoltura (1,8 punti percentuali in meno) tra le imprese femminili è stato quasi doppio di quello che ha interessato l'intero tessuto regionale di imprese; ciò vale anche, pur se in misura meno decisa, per le manifatture (-0,5 punti per le imprese femminili e -0,3 per il totale).

Grafico 1. Assunzioni per tipologia contrattuale e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



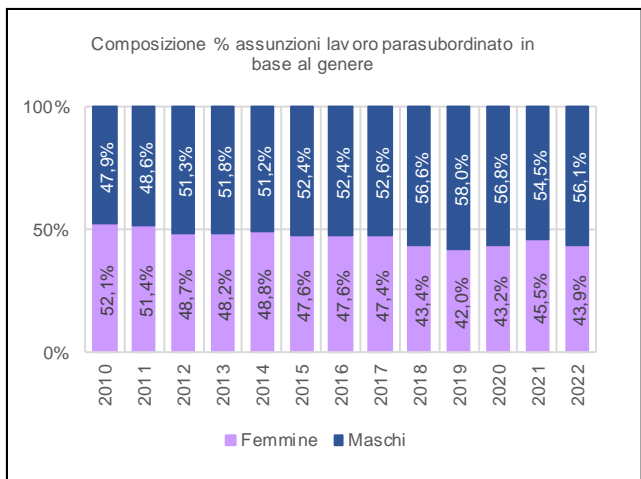
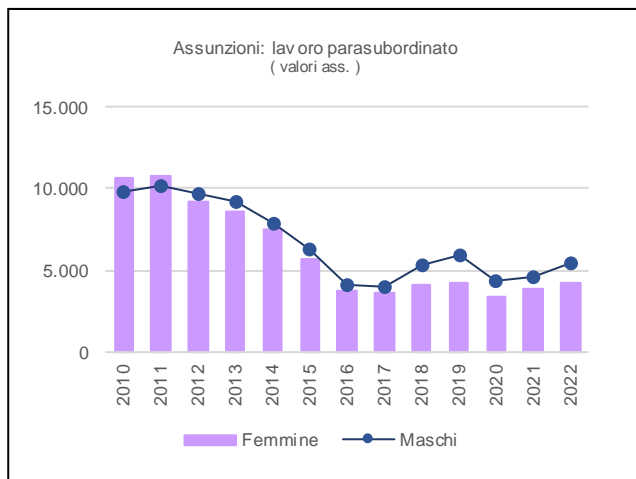
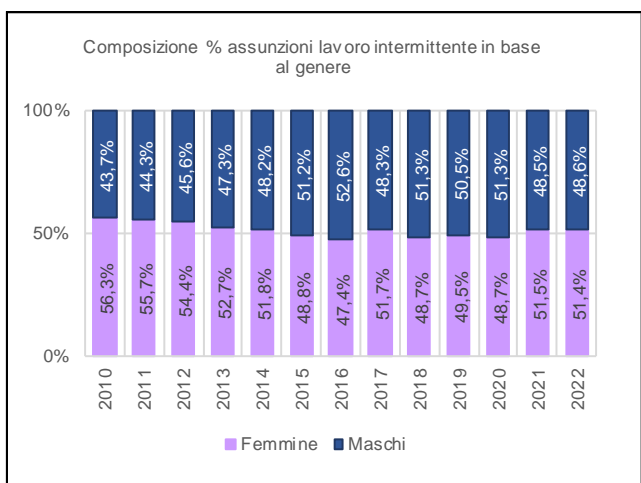
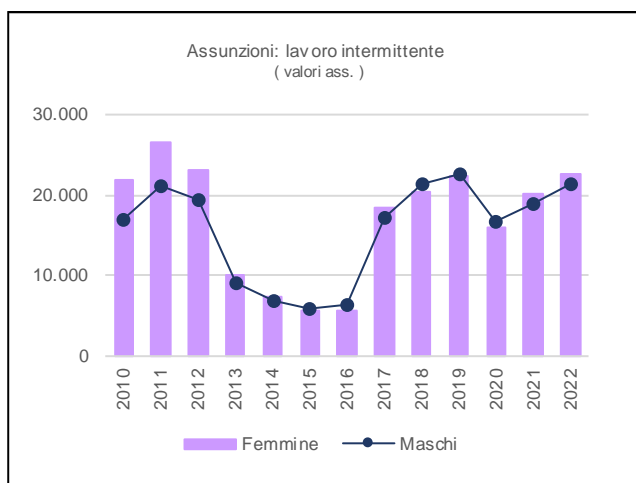
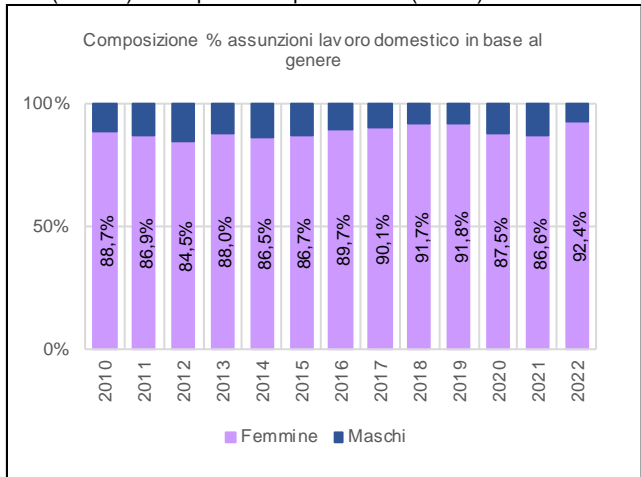
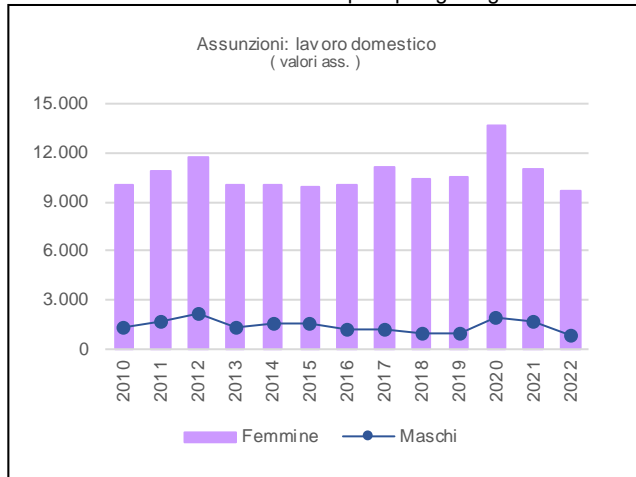
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Grafico 2.1 Assunzioni lavoro dipendente per singolo contratto e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



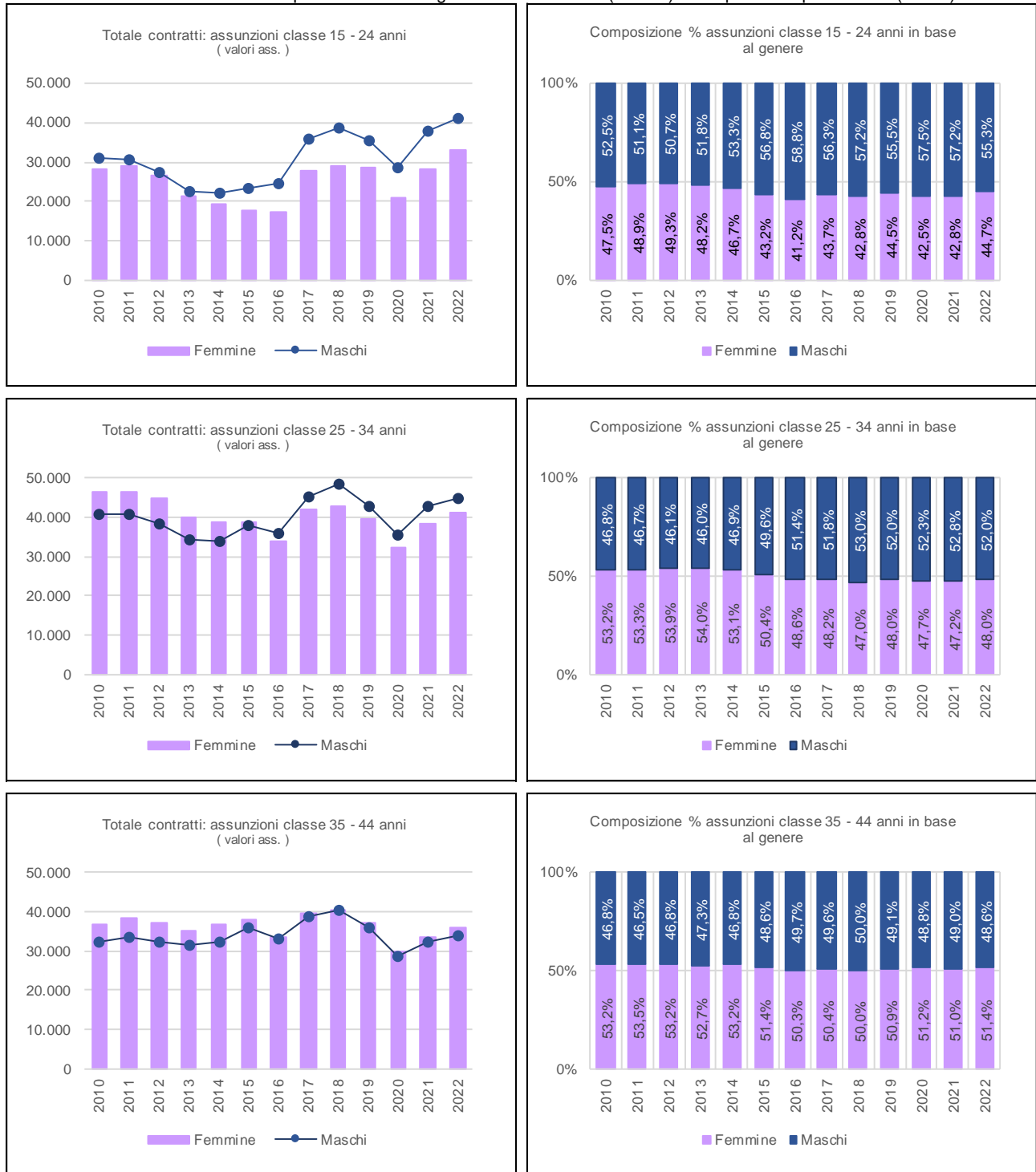
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Grafico 2.2 Assunzioni altri contratti per tipologia e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



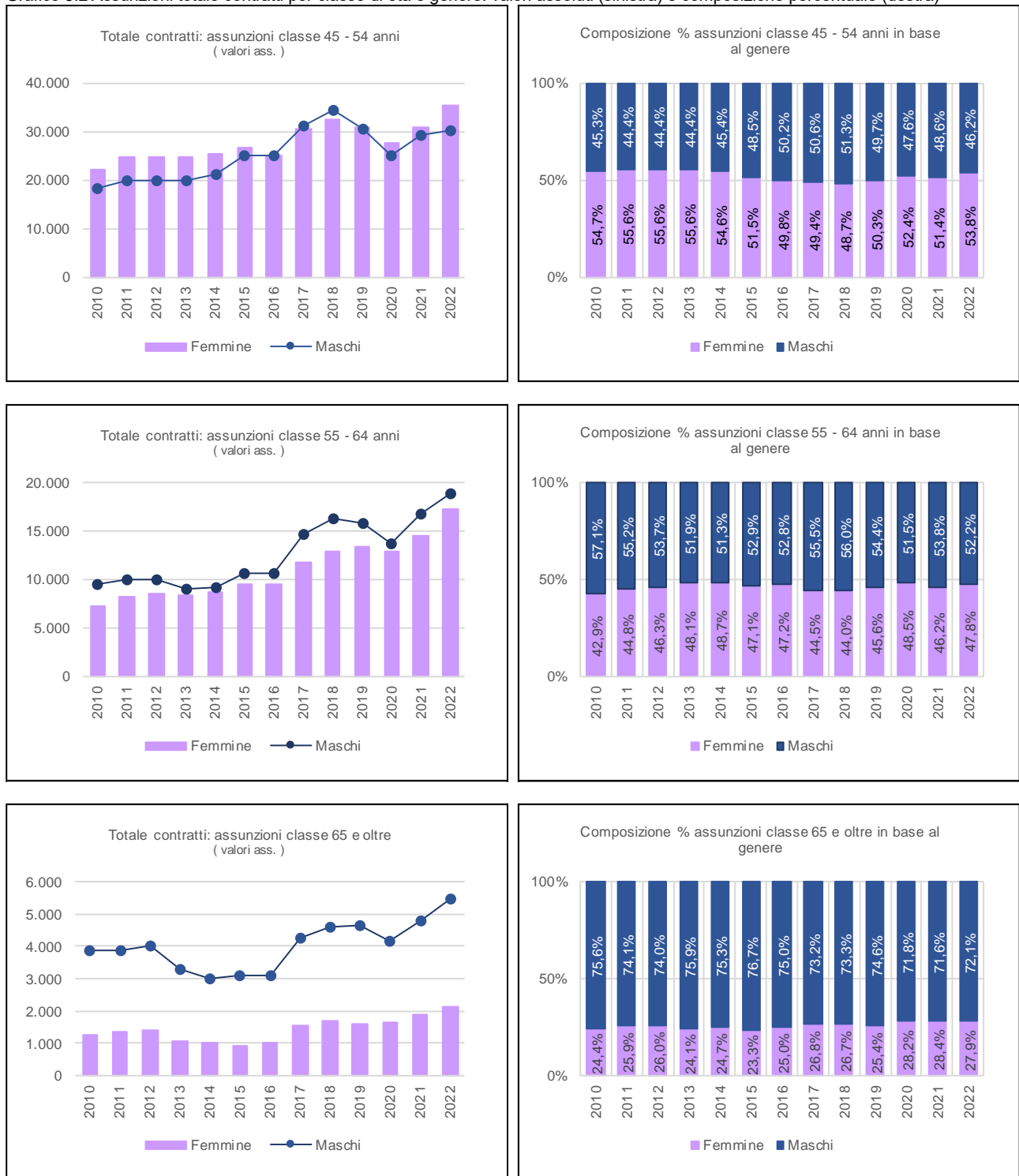
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Grafico 3.1 Assunzioni totali contratti per classe di età e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



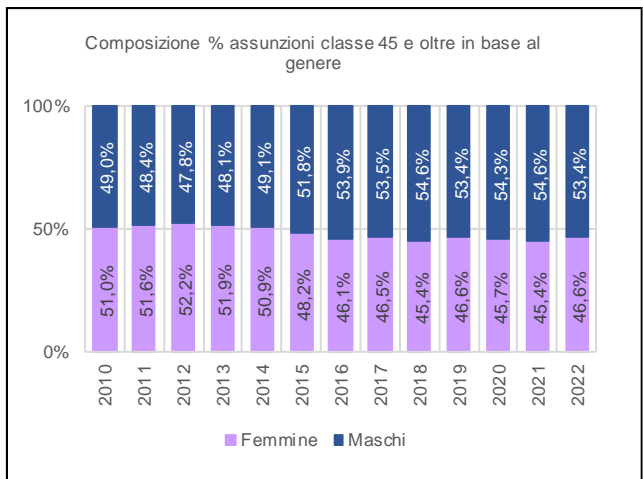
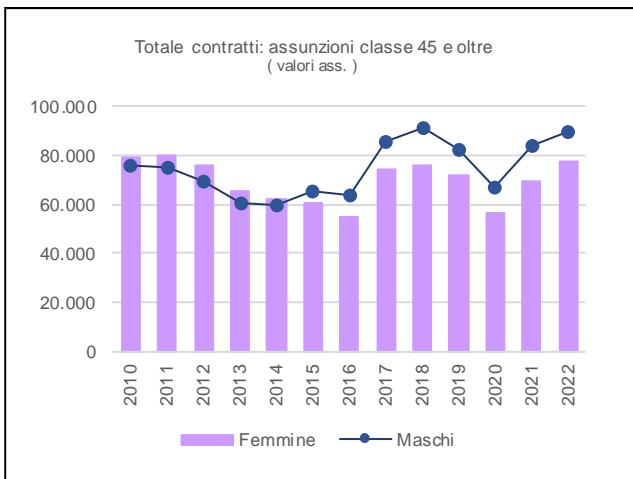
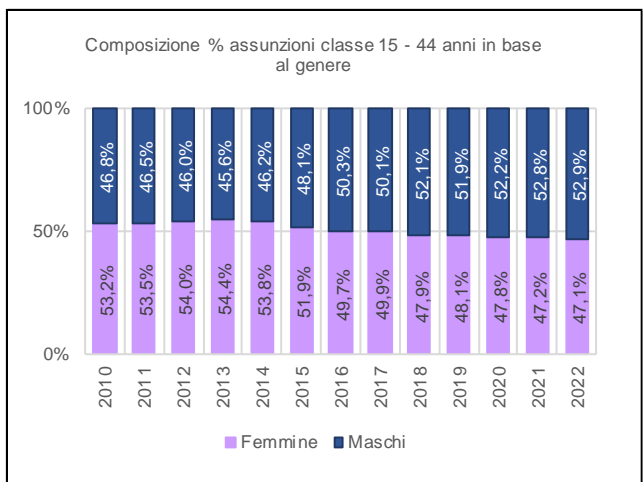
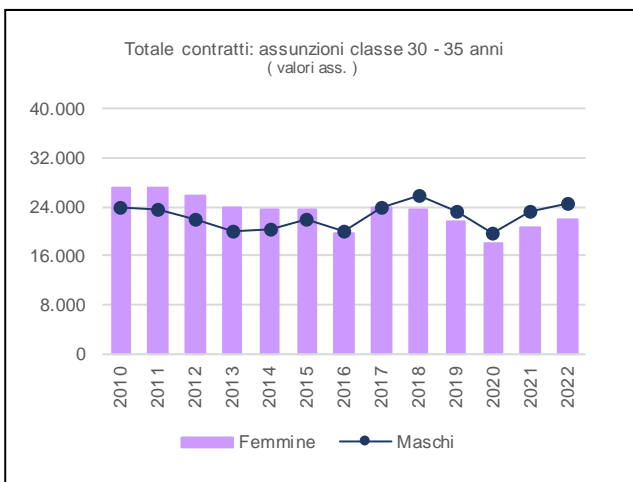
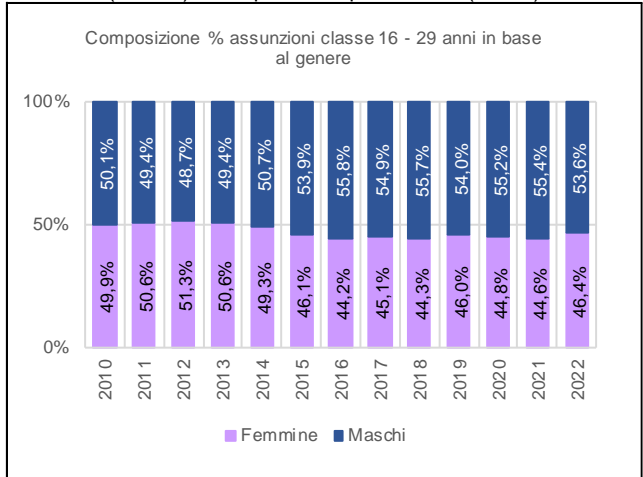
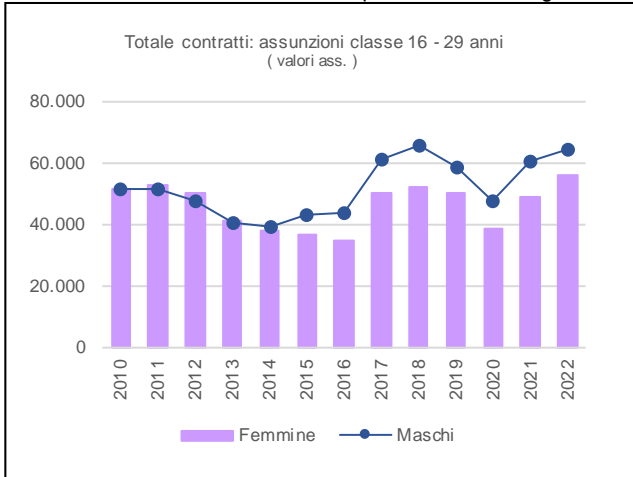
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Grafico 3.2 Assunzioni totali contratti per classe di età e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



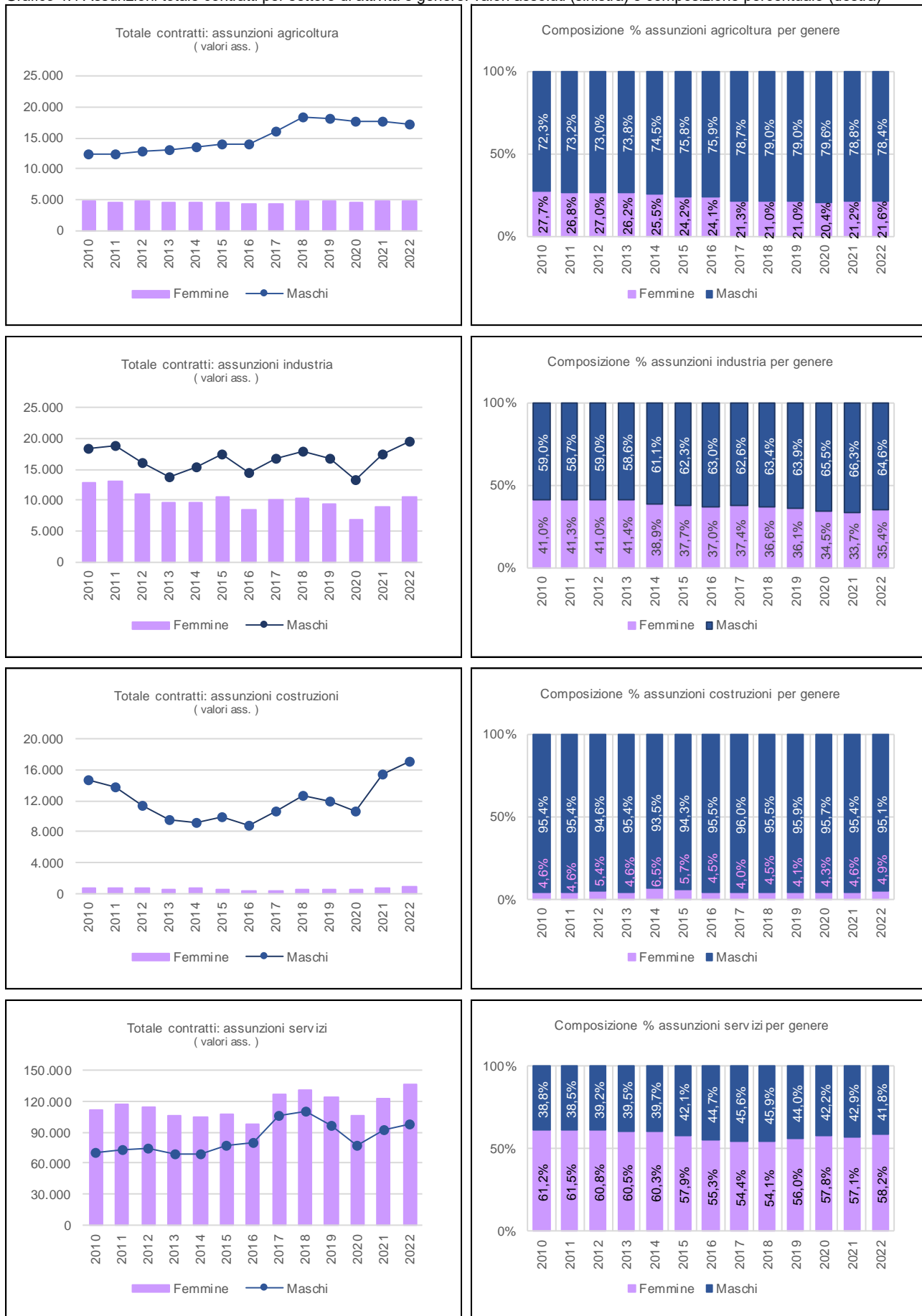
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Grafico 3.3 Assunzioni totali contratti per classe di età e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Grafico 4.1 Assunzioni totali contratti per settore di attività e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



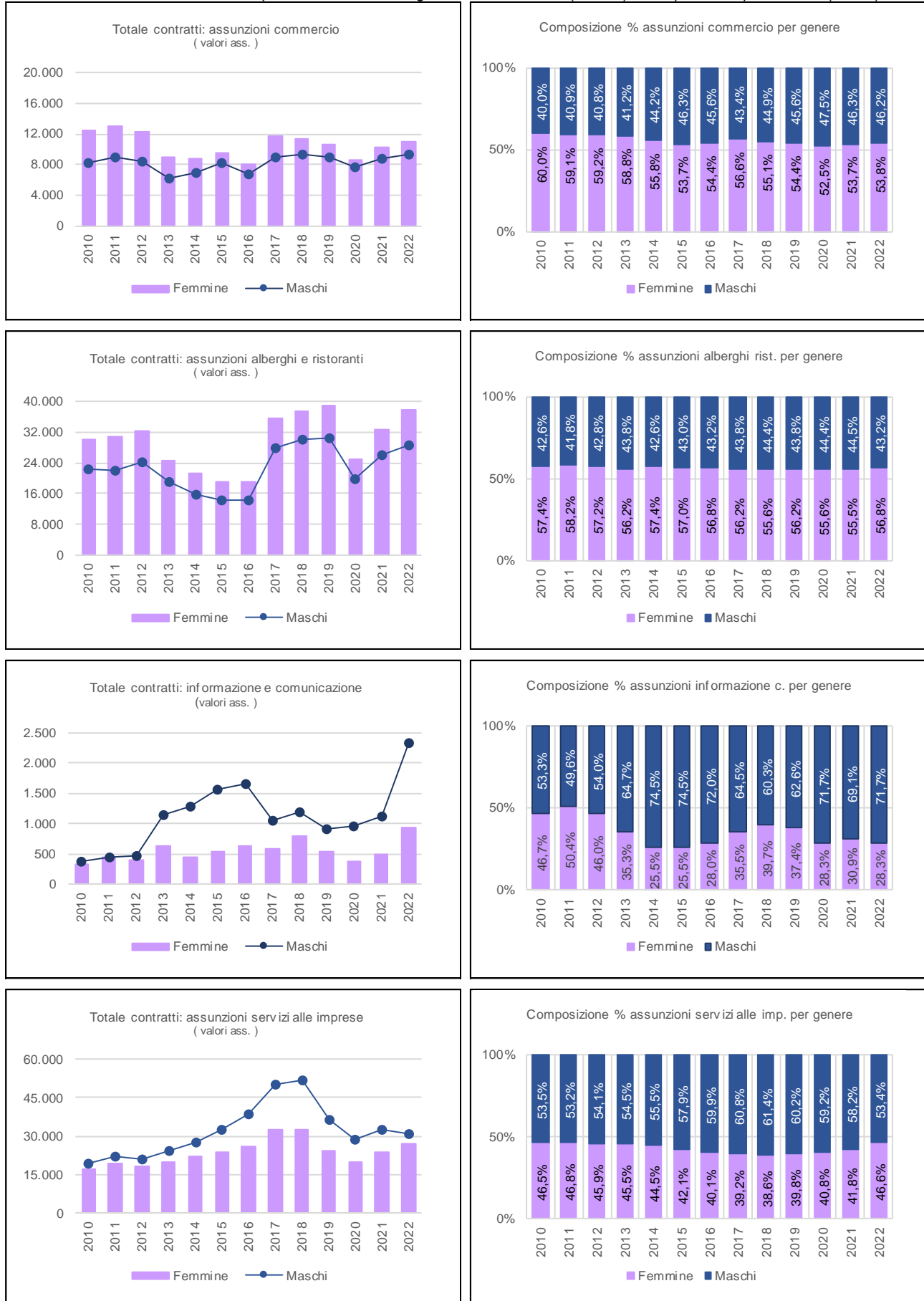
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Gráfico 4.2 Assunzioni totali contrattate per settore di attività e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sij Job Agency

Gráfico 4.3 Assunzioni totali contrattate per settore di attività e genere: valori assoluti (sinistra) e composizione percentuale (destra)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil Job Agency

Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche

Via Tiziano 44 - 60125 Ancona; Tel. 0718063432 / 8063608

www.istruzioneformazione lavoro.marche.it

orml@regione.marche.it

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

Dirigente: Roberta Maestri

Responsabile dell'Osservatorio e coordinatore delle attività: Simona Pasqualini

Progettazione e realizzazione del documento: Corrado Paccassoni e Giovanni Dini

Progetto grafico: Corrado Paccassoni

Progettazione e manutenzione Sil Regione Marche: ETT S.p.A.

